

Dolci e teneri

La civiltà umana ha compiuto un completo rovesciamento nel suo modo di credere. Nei culti totemici dei primordi le divinità venerate erano zoomorfe, presentavano cioè aspetti e forme di vari animali ritenuti sacri: leoni, aquile, tori, mucche, gatti, falchi, colombe, persino sciacalli. Adesso è il contrario: agli animali vengono dati tratti e modi umani. Vige cioè l'antropomorfizzazione. Un caso illustre: George Orwell, un precursore del genere, ai maiali che dominano gli altri animali ribelli, finisce col dare sentimenti e caratteri somatici umani. "Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri". Con questa massima ideologica si chiude il suo romanzo [La Fattoria degli animali](#), cruda allegoria della degenerazione del potere da democratico in totalitario, e i maiali ne incarnano il modello più esauriente.

Discendendo per li rami... dalla letteratura ai cartoni animati: i maiali sono protagonisti di



una serie televisiva popolare tra i bambini, ← Toot & Puddle, diffusa da un'emittente di vasta audience. I maiali formano un nucleo familiare medio-borghese, vestono e vivono all'umana, rappresentano insomma la famiglia standard americana che sta ormai fissando il parametro socio-culturale globale.

Ma il processo antropomorfo non si limita agli animali. La stessa emittente della serie della famiglia suina *middle class* americana ne



manda in onda una riguardante nientemeno che una locomotiva. ← Thomas, questo è il nome del locomotore avatarizzato non si sa come e da quale forza occulta, è protagonista di varie avventure. In uno degli episodi Thomas viene coinvolto nella nascita di alcuni maialini. La madre scrofa è distesa nella cuccia dove dovrà partorire. Il contadino allevatore chiede a Thomas di correre subito a prelevare un carico di balle di paglia, perché con queste dovrà farci la lettiera per tenere caldi i lattonzoli appena nati. Thomas, sgranando i grandi occhi dai bulbi alla nitro, fischia e parte. Ma la paglia non è facile da reperire. Ci sono contrattempi, intralci causati da altre locomotive che vorrebbero cianciare del più e del meno circa pistoni, bielle e rotaie. Si sa come vanno le cose tra locomotive... Alla fine la paglia viene trovata, caricata sul pianale di un vagone e consegnata infine al fattore, che per premiare lo zelo della locomotiva spalanca la porta della stalla e mostra la scrofa che allatta la nidiata appena venuta al mondo. Il fattore prende in braccio uno dei neonati e lo coccola. Gli occhi della locomotiva, tondi e stupiti, sono alla commozone. «Quanto è dolce e tenero, il piccolo!» esclama Thomas.

In successivi programmi della mattinata, in quella e in altre reti TV, una nota marca di insaccati reclamizza salami e prosciutti, anch'essi dolci e teneri. Ma questo la locomotiva Thomas non lo sa, e se lo sa fa finta di niente. Il suo, in fondo, è un cuore di metallo, non prevede il rimorso.

Teofilo Diluvi